



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

ACCORDO OPERATIVO

per la definizione di azioni congiunte per la celere attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2007-2013

tra

l'Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale, rappresentato dal direttore generale dell'agricoltura e riforma agropastorale pro tempore, dott.ssa Roberta Sanna, nella propria qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013

e

l'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica, rappresentato dal direttore generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia pro tempore, ing. Marco Melis

PREMESSO CHE

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2007-2013 (di seguito PRS 2007-2013), approvato con decisione della Commissione Europea C(2007)5949 del 28 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, è suddiviso in 4 assi, a loro volta sotto articolati in misure e azioni;
- l'asse 4 è un asse metodologico che descrive l'approccio Leader. La Sardegna ha scelto di gestire con l'approccio Leader, ovvero attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL), le misure dell'asse 3: 311, 312, 313, 321 esclusa l'azione 5, 322, 323 esclusa l'azione 1. Si tratta di 6 misure articolate in complessive 21 azioni che i 13 GAL (281 comuni, pari al 74% dei comuni sardi) gestiscono con propri bandi nel rispetto delle strategie e degli obiettivi contenuti nei propri Piani di Sviluppo Locale (PSL) e delle norme vigenti;
- con le misure dell'Asse 3 del PRS si persegue l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e di promuovere nelle stesse zone la diversificazione delle attività economiche (articoli 4, 52/65 del Reg. (CE) n. 1698/2005);
- nell'Asse 3, tra l'altro, sono incluse: la misura 322 finalizzata alla riqualificazione dei villaggi quale parte integrante del patrimonio rurale, con particolare riferimento ai valori architettonici storico-culturali del mondo rurale che rivestono finalità collettive e di servizio; la misura 323 finalizzata alla salvaguardia del paesaggio e alla valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione;
- entrambe le misure sono volte a valorizzare il patrimonio culturale, la conservazione, il restauro e la riqualificazione degli elementi fondanti del paesaggio e del patrimonio rurale e sono attuate a regia GAL, sotto il coordinamento e monitoraggio dell'Autorità di Gestione e del Responsabile di misura;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA
DE SVILUPPO RURALE
PSR SARDEGNA
2007-2013



Roberta Sanna

✓



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- sono in corso le procedure di selezione dei progetti presentati dai potenziali beneficiari delle misure 322 e 323, e per tali progetti i GAL hanno l'obbligo di emettere gli atti di concessione dell'aiuto entro il 31 dicembre 2013, pena la perdita dei finanziamenti;
- è necessario, anche al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari, attuare con la massima celerità gli interventi finanziati, garantendo massima celerità nel rilascio delle autorizzazioni necessarie, perseguendo nel contempo l'ulteriore obiettivo di finanziare interventi di qualità;
- le finalità e gli obiettivi delle misure sopra richiamate sono condivisi dalla direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, che ispira la propria azione amministrativa alla salvaguardia dei medesimi valori e finanzia, inoltre, la realizzazione di interventi di recupero primario secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 29/1998;
- la Legge Regionale 13 ottobre 1998 n. 29, che, in coerenza con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale, anche al fine della valorizzazione delle risorse immobiliari disponibili e la limitazione del consumo di risorse territoriali, considera di preminente interesse il recupero, la riqualificazione e il riuso degli insediamenti storici;
- la direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, al fine di garantire un efficace coordinamento e monitoraggio degli interventi finanziati con la Legge Regionale n. 29/1998 – bando 2011, assicurando nel contempo la qualità progettuale e la divulgazione delle buone pratiche di intervento, ha con le determinazioni n. 1483/DG del 06.04.2012 e 04.02.2013 costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione delle seguenti attività: analisi di dettaglio dei progetti ammessi a finanziamento, facilitazione nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e monitoraggio degli interventi;
- le metodologie sperimentate nell'ambito della direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia possono essere utilizzate anche ai fini dell'attuazione delle misure 322 e 323 del PSR;
- la collaborazione tra le parti sopra indicate può contribuire a garantire gli obiettivi di accelerazione della spesa e qualità della stessa, con il finanziamento di interventi di qualità;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Scopo del presente protocollo è l'avvio della collaborazione tra l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, direzione generale dell'agricoltura e riforma agropastorale, e la direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia per il perseguimento congiunto delle seguenti finalità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



PROVINCIA
AUTONOMA
PSR sardegna
2007-2013





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- a) porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla celere realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito delle misure 322 e 323 del PSR 2007-2013;
- b) garantire una costante attività di supporto e monitoraggio per il finanziamento di interventi di qualità, coerenti con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale;
- c) garantire il continuo scambio di informazioni;
- d) divulgare la conoscenza delle buone pratiche individuate al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi di recupero primario.

Art. 2 – Modalità attuative e impegni delle parti

1. La concreta attuazione delle finalità sopra indicata avverrà attraverso il rispetto degli impegni di seguito indicati.

2. La direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia si impegna a:

- fornire il supporto tecnico specialistico necessario per agevolare la selezione di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale di qualità;
- mettere a disposizione dell'autorità di gestione del PSR 2007-2013 i dati del proprio SITR, la metodologia elaborata, i supporti informativi nonché gli strumenti e i documenti sviluppati;
- garantire celerità nel rilascio delle eventuali autorizzazioni di competenza dei propri uffici, assicurando sin d'ora la disponibilità a partecipare a conferenze di servizi;
- divulgare e diffondere i risultati raggiunti.

3. L'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, direzione generale dell'agricoltura e riforma agropastorale si impegna a:

- garantire il coordinamento dei GAL ai fini del rispetto del perseguimento delle finalità del presente accordo;
- diffondere le metodologie e gli strumenti condivisi al fine di garantire la selezione di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale di qualità;
- consentire alla direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia l'accesso alle informazioni dei beneficiari e degli interventi finanziati, per le conseguenti attività di analisi e studio delle buone pratiche individuate;
- divulgare e diffondere i risultati raggiunti.

4. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1 e degli impegni di cui ai commi precedenti, le parti si impegnano a dare mandato ai Direttori dei rispettivi Servizi competenti affinché provvedano alla definizione di un percorso procedurale condiviso per il rilascio delle autorizzazioni necessarie entro tempi celeri.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA
DE SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2007-2013



[Handwritten signature]



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Art. 3 – Durata

1. Il presente Accordo produce i suoi effetti dal giorno stesso della sua sottoscrizione ad opera delle parti contraenti ed ha la durata di 36 (trentasei) mesi.

Art. 4 – Aggiornamenti e modifiche

1. Il presente Accordo potrà essere sottoposto a verifica per valutarne l'attuazione.

2. Ogni modifica o integrazione del presente Accordo richiede la forma scritta.

Il presente Accordo, composto sin qui da n. 4 (quattro) pagine viene letto, confermato e sottoscritto

Regione Autonoma della Sardegna

Direttore Generale della agricoltura e riforma
agropastorale

Roberta Sanna *Roberta Sanna*

Direttore Generale della pianificazione urbanistica
territoriale e della vigilanza edilizia

Marco Melis *Marco Melis*

Cagliari,

17.04.2013